



*Collegio Regionale Guide Alpine e
Vulcanologiche Sicilia*
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

PERCORSO ASPIRANTE GUIDA

La legge 6/89, legge quadro nazionale per l'ordinamento della professione di Guida Alpina, disciplina la figura della guida alpina. La professione si articola in due gradi:

1. aspirante guida
2. guida alpina - maestro di alpinismo.

L'esercizio della professione di guida alpina, nei due gradi di aspirante guida e guida alpina - maestro di alpinismo, è subordinato al conseguimento della relativa abilitazione tecnica nonché all'iscrizione nell'albo professionale regionale/provinciale tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine, sotto la vigilanza della Regione/Provincia.

L'abilitazione tecnica, necessaria per l'iscrizione all'albo professionale di cui all'articolo 4 della legge 6/89, si consegue con il superamento di un esame volto ad accertare l'idoneità, previa frequenza di appositi corsi teorico-pratici organizzati dai Collegi Regionali/Provinciali o dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine.

Il Collegio Nazionale, per mezzo di una piattaforma nazionale ovvero di un modello formativo uniforme, definisce i programmi dei corsi e i criteri per le prove di esame.

Le aree di attività possono essere estese da eventuali specializzazioni, definite dal Direttivo del Collegio Nazionale. Le suddette specializzazioni prevedono almeno il primo grado della professione per essere conseguibili. È altresì necessario sottolineare che le tecniche riconducibili alle specializzazioni sono comunque alpinistiche o di derivazione alpinistica; l'insegnamento e/o la loro applicazione in accompagnamento e/o l'uso delle attrezzature necessarie comportano quindi una comprovata capacità di sorveglianza, perizia e bontà di prassi già consolidate.

DESCRIZIONE SINTETICA

L'aspirante guida svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività con esclusione delle ascensioni di maggiore impegno, come definite dalle leggi regionali con riguardo alle caratteristiche delle zone montuose:

- a. accompagnamento di persone in ascensioni sia su roccia che su ghiaccio o in escursioni in montagna;
- b. accompagnamento di persone in ascensioni sci - alpinistiche o in escursioni sciistiche;
- c. insegnamento delle tecniche alpinistiche e sci - alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo;
- d. attività ove è necessario l'uso di tecniche e di attrezzature alpinistiche.

Il divieto di cui sopra non sussiste se l'aspirante guida faccia parte di comitive condotte da una guida alpina-maestro di alpinismo.

Le suddette attività su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà sono riservate alle guide alpine e agli aspiranti guida, siano esse destinate a utenti nell'ambito del tempo libero (turismo, attività outdoor) che nel campo del lavoro al fine di tutelarne la sicurezza e incolumità.



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

L'esercizio della professione di guida alpina e aspirante guida è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione all'albo tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine. (Legge 2 gennaio 1989 n.6, art.2 e successivi).

STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELL'ASPIRANTE GUIDA

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Aspirante guida.

Tale percorso abilita il candidato all'esercizio del primo grado della professione: aspirante guida.

Al termine dell'intervento il candidato dovrà dimostrare di saper assumere un atteggiamento responsabile e consapevole del proprio ruolo, di familiarizzare con le problematiche organizzativo-gestionali e di sapersi orientare all'interno della normativa di riferimento per l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato.

Egli dovrà svolgere un'attività esperienziale, per un periodo non inferiore a due anni, praticando l'attività di accompagnamento e insegnamento con le limitazioni di cui all'articolo 3 della legge 6/89.

Nel suddetto periodo saranno annualmente previste azioni formative volte all'approfondimento delle competenze specifiche della professione.

Trascorso il suddetto periodo l'aspirante guida avrà accesso a un'ulteriore azione formativa con funzione eventualmente correttiva, ossia il corso di formazione per Guida alpina - Maestro di alpinismo.

DESTINATARI

Praticanti l'attività alpinistica e scialpinistica che intendono avviare un'attività autonoma o associata con altri operatori, finalizzata all'accompagnamento in montagna di persone e insegnamento delle tecniche alpinistiche e scialpinistiche. Questo profilo rappresenta il requisito di accesso all'area professionale e alla dimensione auto-imprenditoriale nell'ambiente montano. Come tale, lo standard professionale può essere raggiunto sia da persone non in possesso di conoscenze-capacità nell'accompagnamento e insegnamento pregresse che attraverso il corso entrano in questa area professionale, sia da soggetti già inseriti nel settore di attività, ma privi dei previsti requisiti formali.

SOGGETTI FORMATORI

Possono proporre gli interventi formativi i Collegi regionali/provinciali delle guide alpine o il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89.

PROVE SELETTIVE DI AMMISSIONE AL CORSO ASPIRANTE GUIDA

L'accesso alla formazione di Aspirante guida è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

Regione/Provincia competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio regionale/provinciale o nazionale delle Guide Alpine.

REQUISITI DI ACCESSO

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- dettagliato curriculum vitae e alpinistico/scialpinistico del candidato.

CURRICULUM ALPINISTICO/SCIALPINISTICO MINIMO

Il curriculum alpinistico/scialpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività di almeno 30 (trenta) ascensioni in montagna, svolte negli ultimi 5 anni, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- almeno 15 ascensioni in alta montagna (misto/neve e ghiaccio), delle quali almeno 5 di difficoltà D con dislivello minimo di 800 metri;
- almeno 15 ascensioni su roccia di difficoltà non inferiore al IV grado, di sviluppo minimo di 250 metri, e con protezioni da integrare almeno su una parte dell'ascensione; almeno 5 ascensioni devono essere classificate di difficoltà non inferiore al VI grado.

Deve inoltre contemplare:

- almeno 10 gite di scialpinismo, con dislivello non inferiore a metri 1000 delle quali almeno 5 classificate di difficoltà OSA;
- almeno 10 salite di arrampicata sportiva su roccia su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 6a (VI grado superiore);
- almeno 10 salite di arrampicata su ghiaccio ripido su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 4 (IV).

Dovranno inoltre essere elencate le ulteriori attività svolte in ordine a:

- discese con gli sci classificabili "fuori pista";
- spedizioni alpinistiche e/o esplorative con caratteristiche alpinistiche svolte in territori extraeuropei.

Il curriculum alpinistico/scialpinistico può essere autocertificato.

In calce il modello del curriculum da presentare.

PROVE SELETTIVE

Le prove selettive sono suddivise in due categorie:

- 1) prova tecnico-pratica;



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

2) discussione dei curriculum e motivazioni.

Le prove sono valutate da una commissione composta come da Regolamento regionale/provinciale.

La prova tecnico - pratica prevede:

- a) una prova di progressione su roccia di tipo classico con scarponi d'alpinismo, con protezioni da integrare, di livello minimo "grado V";
- b) una prova di progressione su roccia, di tipo sportivo, di livello minimo "grado 6c";
- c) una prova di progressione su ghiaccio, di tipo classico, con uso di ramponi e una sola piccozza, di livello minimo "III" (testo tecnico guide alpine);
- d) una prova di progressione su ghiaccio ripido, di tipo moderno, di livello minimo "grado 5";
- e) una prova di tecnica di sci di discesa in pista, di livello minimo "L5" (scala testo tecnico maestri di sci) con esecuzione di curve a sci paralleli e capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio - ampio;
- f) una prova di tecnica di sci di discesa fuori pista, di livello minimo "III" (testo tecnico guide alpine) con esecuzione di curve a sci paralleli con capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio - ampio; una prova libera in cui il candidato interpreta il pendio con le tecniche più appropriate in relazione alla pendenza e alla qualità della neve;
- g) una prova di tecnica di salita con sci e pelli di foca su percorso prestabilito, di livello minimo "I" (testo tecnico guide alpine);
- h) una prova in salita su percorso a tempo di minimo 800 m di dislivello con velocità minima di 600 m/h.

Il colloquio individuale prevede:

Discussione dei curriculum (vitae e alpinistico/scialpinistico) ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione dei curriculum mira a valutare la qualità dei curriculum presentati ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

CORSO DI FORMAZIONE

Il percorso formativo a frequenza obbligatoria è propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Aspirante guida.

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione/Provincia.

COMPETENZE PREGRESSE

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere le competenze pregresse. Le stesse attengono esclusivamente ad argomenti



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

teorici e consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune unità formative del percorso curricolare della qualifica. Esse possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sottoelencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciute in sede di ammissione al corso dal soggetto formatore del corso, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento deve essere presentata entro 15 gg. a partire dal giorno successivo del termine delle prove attitudinali. È facoltà degli allievi non avvalersene e frequentare il corso completo.

L'acquisizione delle competenze pregresse non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale e dagli esami intermedi.

OBBLIGO DI FREQUENZA E ASSENZE, COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti e per gravi e giustificati motivi, possono essere massimo il 35% della durata del modulo e fino ad un massimo pari al 10% del monte-ore corso e devono essere concordate con la Direzione.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento di recupero prevedono modalità e tempi anche in un differente corso formativo. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

Possono essere previsti moduli di interscambio tra le Regioni/Province che hanno adottato l'equivalente standard formativo.

Le modalità e le regole di comportamento sono ricomprese nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

VALUTAZIONI

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti sono ricomprese nel regolamento delle attività didattiche del Soggetto formatore e devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni alpinistiche e scialpinistiche, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento delle diverse discipline.

CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO

Il percorso formativo si conclude con la verifica finale di apprendimento e con il rilascio da parte del Soggetto formatore dell'attestazione di avvenuto superamento della medesima.



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

Tale positiva attestazione è requisito per l'ammissione agli esami di abilitazione previsti dalla Legge 6/89 e il cui superamento è condizione indispensabile per l'iscrizione all'albo tenuto dal Collegio Regionale/Provinciale delle Guide Alpine.

DURATA, CALENDARIO CORSO E RECUPERI

Durata del corso: 1150 ore distribuite in circa 115 giorni, nell'arco di un biennio.

Il calendario è definito in sede di attivazione del corso.

Al termine del corso e superato l'esame di abilitazione, l'Aspirante guida è tenuto a esercitare la professione per almeno 24 mesi (attività esperienziale, minimo 140 ore) prima di poter accedere al corso di formazione per Guida alpina - Maestro di alpinismo.

Il corso è suddiviso in moduli, contenenti una o più unità formative, cercando di garantire un percorso sufficientemente compatto e non troppo dispersivo, accumulando quante più ore di formazione e minore numero di viaggi.

Nei casi di interruzione del corso, l'allievo non è ammissibile all'esame finale.

Possono essere previsti recuperi delle unità formative perse, recuperabili nella successiva sessione del corso, all'interno di moduli di interscambio tra le Regioni/Province che hanno adottato l'equivalente standard formativo ed eventuali moduli specifici di recupero organizzati dal Soggetto formatore.

QUOTA ISCRIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il costo pro capite del corso è definito in fase di Decreto regionale/Delibera di consiglio direttivo.

Il pagamento è previsto in una prima rata in misura percentuale della quota complessiva, a discrezione del Soggetto formatore, da corrispondere al momento dell'iscrizione e da rate periodiche. Il dettaglio sulla scadenza delle rate sarà definito in funzione dell'effettivo calendario delle lezioni, che determinerà l'arco temporale di attuazione del corso.

La quota di partecipazione al corso stabilita rimane inalterata, anche in caso di riconoscimento dei crediti formativi.

Hanno diritto ad iscriversi al corso i candidati che hanno superato con esito positivo le prove attitudinali.

Sono ammessi al corso solo i soggetti in regola con iscrizione e pagamento della prima rata. La prosecuzione della frequenza e l'ammissione all'esame finale è subordinata al regolare pagamento delle rimanenti rate, secondo le modalità che saranno fissate e comunicate successivamente alla definizione del calendario delle lezioni.

Potrà sostenere l'esame finale solamente chi avrà provveduto a saldare l'intera quota.

La quota degli eventuali moduli di recupero non è parte della quota del corso.